



Report da Milano 28 novembre 2011: “Non fumarti la vita” Formigoni annuncia: in dirittura d’arrivo il progetto con la Società Italiana di Tabaccologia (SITAB) e i farmacisti



“Il fumo di sigaretta è la prima causa di morte in Occidente e la nostra regione è impegnata nel promuovere il trattamento della dipendenza tabagica, anche attraverso i Centri per il Trattamento del Tabagismo”. Così Roberto Formigoni, governatore della Lombardia, rilancia l’interesse sui trattamenti di smoking cessation durante il convegno “Non fumarti la vita” che si è tenuto nella sede della Regione e che ha proposto un match tra tecnici, politici, portatori di interesse, prendendo spunto dalla proposta di legge dei senatori Marino e Tomassini, che hanno presentato l’avanzamento dei lavori presso la relativa commissione parlamentare.

Fra l’altro, il presidente ha dato l’annuncio della prossima firma dell’accordo tra Regione, SITAB e i farmacisti, rappresentati dall’Ordine, ma anche dalle sigle di settore (Federfarma, Assofarma). Il progetto, alla cui formulazione ha partecipato il presidente della Società Italiana di Tabaccologia, Biagio Tinghino, è in attesa di un ultimo passaggio formale e vede le farmacie al centro dell’attenzione, per l’erogazione di servizi ai cittadini, orientamento verso sani stili di vita e minimal advice antitabagico.

Determinato anche l’intervento di Ignazio Marino che ha detto di essere fiducioso in una conclusione abbastanza rapida dell’iter della legge che innalzerà il divieto di acquisto delle sigarette a 18 anni e proporrà la costituzione di un fondo per la prevenzione e la cura del tabagismo, derivato da una parte delle accise sui prodotti del tabacco. Fra le altre proposte, quella di inserire un bugiardino nel pacchetto di sigarette, indicante la lista dei danni prodotti dal fumo. Il senatore Tomassini non ha usato mezze parole per denunciare la “conflittualità schizofrenica” dello Stato che ricava enormi somme dalle tasse sulle sigarette e allo stesso tempo ha il dovere di sostenere i costi legati alle malattie fumo-correlate.

Biagio Tinghino ha espresso il pieno sostegno della SITAB al disegno di legge, come peraltro aveva fatto in Commissione Sanità del Senato. “Ma è importante – ha dichiarato durante il suo intervento – che l’incremento delle accise sia identificato come tassa di scopo e come tale sia dichiarato ai fumatori, che quantomeno sarebbero consapevoli di sostenere coi loro soldi prevenzione e cure efficaci”.

Tra le proposte ribadite dalla Società Italiana di Tabaccologia l’inserimento del numero verde per il fumo (dell’Istituto Superiore di Sanità) sui pacchetti, il rientro delle prestazioni per i fumatori tra i LEA, il consolidamento istituzionale dei Centri per il Trattamento del Tabagismo.

La politica sanitaria su stili di vita e tabagismo è stata presentata dalla Dott.ssa Maria Gramegna, responsabile dell’UO Governo della Prevenzione della regione Lombardia, con un accenno particolare alla integrazione delle varie aree di attività e alla governante della sostenibilità degli interventi.

L’impatto economico delle patologie fumo-correlate è stato descritto dal prof. Mantovani, mentre esperti del settore (Roberto Boffi, Silvio Klugmann, Sefano Centanni) hanno fatto il punto della situazione sui trattamenti, sui rischi cardiovascolari e pneumologici. Hanno partecipato anche la senatrice Rizzotti, l’onorevole Molteni e l’Assessore Bresciani.

(Gabriella Esposito)

ADERISCI ALLA SOCIETÀ ITALIANA DI TABACCOLOGIA

SITAB

presidenza@tabaccologia.it

www.tabaccologia.it